

Rassegna del 03/12/2017

Nazione Pontedera

Società della Salute, fusione in arrivo. La Valdera
«ingloba» la Valdicecina

Siotto
Alessandro

1

LA RIFORMA CON LA SFORBICIATA UNA CONFERENZA DEI SERVIZI E UN SOLO DIRETTORE

Società della Salute, fusione in arrivo

La Valdera «ingloba» la Valdicecina

LA FUSIONE sulla carta è partita a settembre e alcuni percorsi comuni sono iniziati, ma per concretizzarsi serviranno altri mesi: le Società della Salute della Valdera e dell'Alta Valdicecina hanno ancora due direttori, due conferenze dei servizi e due bilanci. Si tratta, lo ricordiamo, di consorzi pubblici che si occupano di programmare le attività socio-assistenziali, socio-sanitarie e sanitarie territoriali. Formalmente la Sds che comprende i Comuni di Castelnuovo, Montecatini, Pomarance e Volterra ha approvato a settembre la fusione per incorporazione con quella della Valdera (Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianini, Lajatico, Palaia, Peccioli, Pontacco, Pontedera, Terricciola e Santa Maria a Monte), nell'ambito della zona distretto unica di nuova istituzione, come previsto dalla riforma regionale sulla sanità. La sforbiciata, che porterà a una sola conferenza dei servizi e ad un unico direttore, non arriverà però prima del 2019. «E' iniziato un percorso di unificazione, ad esempio i finanziamenti relativi al sociale come quelli sul 'Dopo di noi' li abbiamo programmati insieme – spiega il consigliere comunale di Pomarance con delega alla sanità Lorianò Fidanzi – Ma al momento anche i due bilanci re-

stano separati». Cosa cambierà per i cittadini? «Prima di un'unione sostanziale bisogna aver ben presente quale è lo stato di bisogno delle due zone perché probabilmente hanno necessità diverse – aggiunge Fidanzi – Per fare un esempio sappiamo che in Valdicecina c'è l'abitudine ad andare dal medico di famiglia anche per una semplice sutura o per misurare la pressione perché l'ospedale è lontano, mentre magari in Valdera si ricorre meno al medico di base per rivolgersi più facilmente al pronto soccorso: ci vuole tempo per programmare i servizi mantenendo le specificità dei territori». Bisognerà capire come in Valdera e Valdicecina si organizzano i medici di base, come è gestita l'assistenza domiciliare, come funzionano le Case della Salute.

«**L'OBIETTIVO** è dare riposte ai cittadini e migliorare l'assistenza, altrimenti l'unione è solo un atto burocratico che unisce la conferenza e taglia un direttore senza rispondere ai bisogni – chiude il consigliere – In Valdicecina vogliamo migliorare i servizi territoriali, riorganizzandoli entro marzo come previsto dal protocollo sottoscritto in Regione: chiediamo specialisti sul territorio e un miglior collegamento tra questi medici dell'ospedale e quelli di base».

Alessandra Siotto



PREVENZIONE
Una dottoressa mentre somministra un vaccino

